

## LE DICHIARAZIONI



“Quello dei big data e delle smart cities – ha spiegato l’assessore all’Innovazione, **Giacomo Angeloni**, (nella foto in alto) – è un argomento che non possiamo considerare di secondo piano. L’internet delle cose ormai è in grado di catturare migliaia di informazioni. Serve come sempre soltanto la possibilità di interpretare questi numeri e di utilizzarli per costruire qualcosa di positivo, per rendere le nostre città un posto migliore e intelligente dove vivere. L’iniziativa che intraprendiamo oggi a Bergamo è l’evoluzione di un progetto, quello di BergamoInChiaro, che abbiamo lanciato solo 2 anni fa, ma che consentiva solo di ottenere una fotografia statica e di un determinato momento della città e delle sue caratteristiche. Attraverso la collaborazione con Intwig cambiamo il paradigma dell’utilizzo dei dati, aprendo a un monitoraggio costante e cadenzato, che ci permetterà di prendere decisioni tenendo conto dei trend e dei cambiamenti in atto nella nostra città.”



“Abbiamo adottato un approccio innovativo – ha spiegato **Aldo Cristadoro** (nella foto in alto), Amministratore delegato Intwig – che permette all’amministrazione di avere una visione sui dati in tempo reale. Il lavoro presentato oggi – ha proseguito – è un primo step della creazione di un data hub comunale, un sistema informativo in grado di raccogliere le informazioni dai vari gestionali e integrarli in un unico sistema di dashboard. Questo processo consentirà all’amministrazione di avere una versione organica e dinamica di quanto succede in città e di prendere le decisioni strategiche in tempi più rapidi.” Aldo Cristadoro ha poi concluso: “L’ambizione è che questo sistema di raccolta e analisi dei dati si popoli, nel tempo, di informazioni provenienti anche da altre istituzioni locali in modo da avere una conoscenza sempre più articolata dei fenomeni in corso, supportata da una strategia di smart data.”